



Barletta, (fa fede la data del protocollo)

Al Collegio docenti

c.p.c. Al Consiglio d'Istituto
Al Direttore s.g.a. e al personale Ata
Al sito istituzionale
All'albo on line

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art.1, comma 14, Legge n° 107/2015 - INTEGRAZIONE all'atto elaborato per la predisposizione del P.T.O.F. triennio 2022-2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- PREMESSO** che la presente direttiva si pone l'obiettivo di fornire una indicazione sulle integrazioni che si rendono necessarie al PTOF per l'anno scolastico 2022/23, anche in riferimento ai nuovi sviluppi normativi, in coerenza con le esigenze emerse dal RAV, ferma restando la validità della direttiva prot. n. 6437 del 08.10.2018 che costituisce il documento originario di riferimento per ogni modifica ed integrazione
- VISTO** il DPR 275/1999
- VISTO** il D.Lgs 165/2001
- VISTA** la Legge n. 107/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" art. 1 commi dal 12 al 17
- VISTO** il PTOF 2022/2025
- PREMESSO** che il Piano Triennale Dell'offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma costituisce il programma completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione di una vera comunità
- PRESO ATTO** delle risultanze emerse dai processi di Autovalutazione di Istituto
- VISTI** gli esiti della rendicontazione sociale, base per la redazione del Rapporto di autovalutazione e per l'individuazione delle priorità e dei traguardi
- VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale
- VISTA** La Legge 19 maggio 2022, n. 52 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 marzo 2022 n. 24, recante disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza (GU Serie Generale n.119 del 23-05-2022)
- CONSIDERATO** il D.M. n. 170 del 24 giugno 2022 recante la definizione dei criteri di riparto delle risorse per le **azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica** in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola

pag. 1



secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU

PRESO ATTO degli “*Orientamenti per l’attuazione degli interventi nelle scuole*” relativi al piano nazionale di ripresa e resilienza missione 4: istruzione e ricerca componente 1 – potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università investimento 1.4: intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria I e II grado, finanziato dall’Unione Europea – next generation eu;

CONSIDERATO altresì il D.M. 161 del 14 giugno 2022 **Adozione del “Piano Scuola 4.0”** in attuazione dell’investimento 3.2 “*Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori*” nell’ambito della missione 4 – componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione Europea

VISTO Il Piano Scuola 4.0, decreto Ministeriale del 24 giugno 2022 n. 170 comprendente la “Definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU

VISTA la nota dell’Unità di missione per il PNRR, prot. 60586 del 13 luglio 2022, “Orientamenti per l’attuazione degli interventi nelle scuole”

VISTO l’Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’istruzione per l’anno 2022 e per il triennio 2022-2024 di cui al DM n. 281 del 15.09.2021

VISTA la nota MI 239401 del 19/09/2022 avente ad oggetto: **Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)** - indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa, Rendicontazione sociale)

VISTO l’Atto d’indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell’offerta formativa per gli anni 2022/23-2023/24-2024/25 c. 14, legge 107/15 prot. 6438 del 20.10.2021

EMANA

ai sensi dell’art.3 de D.P.R. 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della Legge n.107/2015, la seguente integrazione all’atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

LE LINEE DI INDIRIZZO PER L’AGGIORNAMENTO DEL P.T.O.F 2022-2025

1. Successo formativo degli studenti

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa d’Istituto 2022-2025 è stato già definito, nelle sue linee generali, nel dicembre 2021 in base alle indicazioni fornite nella nota MI del 14/09/2021 n. 21627. In considerazione delle notevoli ripercussioni registrate sugli apprendimenti a causa delle misure adottate per contrastare la diffusione del COVID-19 e per gestire i casi di positività tra gli studenti, si rende necessaria una ridefinizione del documento di programmazione didattica volta a garantire il pieno esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. Tale esigenza è ancora più pressante a seguito dell’emanazione del Decreto Ministeriale n. 170 del 24/06/2022 che prevede risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU.



Per rispondere a queste finalità, il collegio dei docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, anche attraverso il lavoro dei dipartimenti, dovrà prevedere:

- una revisione del curriculum d'Istituto
- un aggiornamento dei protocolli d'Istituto: protocollo di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, protocollo di accoglienza per gli studenti con DSA, protocollo di accoglienza per gli studenti con BES, protocollo di accoglienza per gli studenti con nazionalità non italiana, protocollo di accoglienza per gli studenti con disabilità
- attività di recupero, riallineamento, potenziamento e promozione delle eccellenze
- una progettualità particolarmente mirata al conseguimento da parte degli studenti della maturazione di competenze di cittadinanza
- interventi per potenziare le competenze disciplinari di base con ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze, abilità e competenze irrinunciabili
- l'elaborazione del RAV per la definizione delle priorità e dei traguardi del PDM funzionali alla progettazione educativo-didattica del PTOF
- percorsi di formazione in servizio per i docenti a causa del turn-over incessante degli stessi

2. Contrasto alla dispersione scolastica

Ai fini della definizione dei criteri per gli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, tenuto conto:

- dei traguardi e dei destinatari del PNRR e degli obiettivi da raggiungere con l'Investimento 1.4 della Missione 4 Componente 1 così come delineati negli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole – FUTURA – La scuola per l'Italia di domani
- della necessità di agire per il potenziamento delle competenze degli studenti che presentino fragilità negli apprendimenti tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente
- della possibilità di promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale valorizzando un approccio integrato con le risorse territoriali
- delle finalità delle azioni contenute nelle Indicazioni Nazionali, per i Licei, e nelle Linee Guida, per gli Istituti Professionali

si dovrà contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo attraverso un approccio globale e integrato, promuovendo alleanze tra scuola, enti locali, comunità locali e organizzazioni del terzo settore per realizzare le seguenti attività:

- a. percorsi di *mentoring* e *coaching* al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico di studenti con particolari fragilità
- b. percorsi laboratoriali extracurricolari in coerenza con gli obiettivi specifici di apprendimento, anche in rete con il territorio
- c. percorsi di sostegno alle famiglie per coinvolgerle nel contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva.

Al fine di provvedere alla programmazione e alla progettazione degli interventi occorre costituire un *team* per la prevenzione della dispersione scolastica che supporti la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono nella mappatura dei loro fabbisogni. Il team potrà operare, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo il pieno coinvolgimento delle famiglie.

3. Competenze di cittadinanza

Il ritorno in classe avvenuto nel mese di settembre e la magia di trovarsi di fronte a tante persone profondamente diverse tra loro ha imposto agli studenti, alle famiglie e al personale della scuola una riflessione.

L'esperienza della pandemia con il conseguente isolamento, la pratica della didattica a distanza con le problematiche di natura psicologica che ne sono derivate, il senso di angoscia per una guerra alle porte, addirittura al confine della nostra civilissima Europa, che sta facendo sentire i suoi contraccolpi economici nel nostro sistema sociale, ci impongono di ricreare quello spirito di comunità che ha sempre caratterizzato questa Istituzione scolastica. Un senso di comunità che deve trovare la sua ragione d'essere nell'appartenenza ad un'Istituzione che, con un'intitolazione differente, è sempre in grado di assicurare un livello di accoglienza,



di inclusione, di capacità educativa e formativa, di organizzazione efficace e, ci si consenta, di rigore morale, da averne fatto i propri punti di forza riconosciuti dall'intero territorio.

Per ricostruire il nostro spirito di comunità abbiamo tutti bisogno di un assistente all'entusiasmo, ora più che mai, una sorta di angelo custode del nostro sguardo sugli altri. Tutte le componenti della comunità scolastica dell'Istituto Léontine e Giuseppe De Nittis sono invitati a vivere i prossimi tre anni con l'entusiasmo della prima volta, sapendo di poter contare sulla collaborazione, sulla professionalità, sulla protezione degli altri, siano essi studenti, famiglie, docenti o personale ATA. È questo l'atteggiamento giusto per affrontare quotidianamente le difficoltà che si presenteranno ad una comunità scolastica particolarmente bisognosa di un'attenzione speciale. Alla vecchia guardia del "Garrone" non viene richiesto uno sforzo speciale, in quanto ci si rivolge ad un'équipe di professionisti che si sono dimostrati in grado di adottare metodologie innovative e strumenti all'avanguardia nella personalizzazione, tanto da essere considerati i protagonisti di una delle più mirabili prassi inclusive del panorama scolastico nazionale. Ciò che si auspica è di non disperdere quanto è stato fatto di buono e di guidare il percorso di rinnovamento in atto nell'Istituto mettendo a disposizione dei nuovi colleghi la loro esperienza.

L'orizzonte dell'azione educativa, didattica e formativa dell'Istituto deve essere orientato alla promozione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente che il Consiglio dell'Unione Europea ha emanato il 22 maggio 2018, con una nuova Raccomandazione (2018/C 189/01), in cui si insiste anche su una più forte interrelazione tra gli apprendimenti formali, non formali e informali.

Le principali novità che emergono dalla lettura del documento sono:

- il riconoscimento di un potenziale intrinseco che porta ciascuna competenza ad invadere altri campi di esperienza culturale e relazionale (ad es. nelle competenze di comunicazione: non più individuate "nella madrelingua" e "nelle lingue straniere", ma in "alfabetica funzionale" e in "multilinguistica");
- le due categorie della competenza "personale e sociale" unite "all'imparare ad imparare" (come unica dimensione che vede nella flessibilità e nella capacità di adattamento una componente del "saper essere" e dello "stare con gli altri")
- la "competenza di cittadinanza" (che ora costituisce categoria a sé).

Secondo il Consiglio dell'Unione Europea le competenze chiave per l'apprendimento permanente sono utili per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva.

Al fine di proseguire con l'attività iniziata nel precedente triennio sulle competenze di cittadinanza, l'Istituto dovrà promuovere le 8 competenze chiave europee con le seguenti attività:

- Progettualità per la costruzione della cittadinanza attiva (*Wannà* - Festival della politica giovane, azioni di contrasto al bullismo e ad ogni forma di prevaricazione, azione continua e sistematica per la promozione del rispetto delle regole e della legalità all'interno dell'Istituto, implementazione dell'educazione civica attraverso compiti di realtà)
- Certificazioni informatiche e linguistiche (ICDL, Cambridge, Delf)
- Attivazione classi Cambridge
- Ampliamento dell'uso della metodologia del Debate
- Prosecuzione delle buone prassi di diffusione dell'innovazione digitale con le esperienze delle classi digitali e delle classi 4.0.

Investimenti e progettazione del Piano Scuola 4.0

Relativamente alla gestione, progettazione e coordinamento del "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, la



digitalizzazione degli ambienti di apprendimento è volta a favorire metodologie induttive e processi di individualizzazione e personalizzazione.

Su quest'ultimo punto inviterei a riflettere su questo passaggio di un libro, per alcuni versi illuminante per la ricostruzione dei singoli passaggi e delle loro conseguenze della rivoluzione digitale. La lettura delle righe riportate, da un certo punto di vista, ci rassicurerà, avendo l'Istituto operato questa scelta oltre dieci anni fa. Ma la cosa importante, per me, è rappresentata dal fatto di essere certi di non aver sbagliato direzione. E per questo, consentitemi, di ringraziare immensamente, tutti coloro che l'hanno accettata, favorita, implementata, accompagnata, anche semplicemente non ostacolata.

"... la gran parte delle istituzioni pubbliche, prima fra tutte la scuola, non prepara al Game, non allena le capacità utili a vivere nel Game, non aiuta i meno adatti ad abitare il Game. A essere generosi, le istituzioni preparano a vivere in un brillante mondo novecentesco post-bellico e democratico: non certo nel Game. E allora iniziate a capire perché così tanta gente, oggi, sia in difficoltà e come si stia spalancando di nuovo una forbice sproporzionata tra élite e gli altri, tra ricchi e poveri, tra inclusi ed esclusi. Iniziate a capire perché una sostanziosa fetta dell'umanità sia regredita a un uso basilare dei tool digitali dedicando il grosso della propria attenzione a racimolare tutte le sicurezze a portata di mano. Se vi state chiedendo, ad esempio, com'è che ci ritroviamo con questo ritorno al nazionalismo o alla rivalutazione dei confini, dimentichi dei disastri che solo due generazioni fa avevano generato, ora potete iniziare a darvi una spiegazione: perché se ti trovi nel bel mezzo del Game, e ti è passata la sbornia da umanità aumentata, e d'improvviso ti prende la sensazione di galleggiare in un gioco che non ti hanno insegnato, in cui stai perdendo, e che forse non fa per te, allora tutto quello che puoi fare è camminare all'indietro fino a quando non trovi un muro a cui appoggiarti ed essere almeno sicuro che alle spalle non ti prenderanno.

Un muro, per favore.

Avremmo il caro vecchio confine patrio, le andrebbe?

Va benissimo, grazie.

Fatto.

C'è solo regressione, ignoranza ed egoismo in un istinto del genere, a cercare un muro, il muro, qualunque muro? Vi prego di non pensarlo.

...

Può un processo di liberazione disorientare talmente gli umani da spingerli a tornare, volontariamente, nelle gabbie? È quello che ci sta succedendo?"

Bene, se quanto descritto da Alessandro Baricco, in *The Game* – Einaudi editore (2018), è ciò che rischiamo, è nostro compito istituzionale evitare che accada. E, su questo, ho l'impressione che la comunità operante nell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Léontine e Giuseppe De Nittis" sia sulla buona strada.

Con i fondi del PNRR si intende:

- rinnovare o integrare il parco macchine dei laboratori di informatica;
- creare un nuovo laboratorio di disegno e progettazione e integrare le attrezzature esistenti;
- rinnovare gli arredi delle classi del liceo artistico con banchi adatti al disegno in considerazione della penuria di ambienti;
- creare almeno una ClassVR per utilizzare le potenzialità della realtà virtuale immersiva a scopi didattici, mediante l'acquisto hardware e software oltre una serie di contenuti (realtà virtuale o aumentata), attività e lezioni pronti all'uso e gestibili in maniera centralizzata dall'insegnante;
- creare un laboratorio di igiene per l'indirizzo servizi per la sanità e l'assistenza sociale.

In sintesi, la revisione annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, predisposto nella struttura di riferimento in ambiente SIDI dovrà prevedere:

- la redazione della **Rendicontazione sociale triennio 2019-2022**
- **la costituzione del Gruppo di lavoro** per il Coordinamento della prevenzione della Dispersione scolastica con il compito di rafforzare l'autonomia scolastica in materia di prevenzione della dispersione, migliorare l'organizzazione interna in chiave inclusiva e gestire le relazioni con eventuali altri soggetti
- individuare nell'ultima sezione del RAV, sulla base dell'autovalutazione svolta con riferimento ai dati e ai benchmark presenti, **priorità di miglioramento e connessi traguardi collegati alle finalità degli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 del PNRR**, anche ai fini dell'assegnazione degli obiettivi oggetto dell'atto d'obbligo da



sottoscrivere per la realizzazione delle attività

- **la redazione del Piano di miglioramento** definendo i percorsi e le azioni da attuare per il raggiungimento delle priorità individuate, ponendo particolare attenzione al collegamento fra gli obiettivi previsti nel PNRR, le azioni finanziate con il DM 170/2022, nonché le azioni previste nell'ambito del Piano Scuola 4.0
- l'inserimento nel **PTOF** delle iniziative curriculari ed extracurriculari, così come indicato negli "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole", previste per il raggiungimento degli obiettivi. In relazione al Piano "Scuola 4.0" sono da riportare nel PTOF i principali aspetti relativi alle nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento. L'utilizzo della sezione "Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione", del PTOF all'interno del SIDI, sarà utilizzato ai fini del monitoraggio dello stato di avanzamento nella realizzazione delle azioni e del raggiungimento dei traguardi previsti.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà, inoltre, includere:

- l'individuazione di una progettazione fortemente correlata alle priorità individuate attraverso il rapporto di autovalutazione, con particolare riferimento alle attività di potenziamento e a quelle di arricchimento dell'offerta formativa;
- un ampliamento della progettualità inerente ai percorsi formativi per i docenti.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano e del senso di responsabilità con cui ciascuno assolve i propri compiti, il Dirigente ringrazia tutto il personale per la collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno contribuisca al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa della Scuola.

Il presente Atto di Indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifiche e/o integrazioni nel corso degli anni scolastici 2022-2023, 2023-2024, 2024-2025.



Il Dirigente

Antonio Francesco DIVICCARO